



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Angelo MARCOTULLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8660 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 9696 - Data adozione: 12/05/2023

Oggetto: Riapertura del termine per la raccolta delle manifestazioni di interesse a valere sul bando "Accordo di Programma per gli interventi di riqualificazione e la riconversione del Polo Industriale di Piombino sottoscritto in data 24 Aprile 2014. Linea 1.6 PAR FSC ex FAS 2007-2013 - Protocolli di insediamento ai sensi della DGR n. 1342/2018" approvato con decreto dirigenziale n. 5028/2019 e ss.mm.ii

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/05/2023

Numero interno di proposta: 2023AD010680

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;

Visto il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134, e in particolare l’articolo 27 con il quale è stata riordinata la disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;

Visto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, di “Attuazione dell’articolo 27, comma 8, del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”, con il quale sono stati dettati i criteri per l’individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa;

Vista la deliberazione di G.R. n. 345 del 28 aprile 2014 avente ad oggetto “Accordo di Programma per gli interventi di riqualificazione e la riconversione del Polo Industriale di Piombino”;

Visto il Programma di governo 2020-2025 per la XI legislatura, che prevede il sostegno alle imprese per la crescita, l’innovazione e l’occupazione, con specifico riferimento all’attivazione di interventi a carattere strategico per sostenere nuovi investimenti e progetti di crescita aziendale, con particolare attenzione alle aree di crisi industriale;

Vista la deliberazione 8 settembre 2022, n. 75, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 e la successiva deliberazione 22 dicembre 2022 n. 110 che approva la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, con particolare riferimento al progetto regionale n. 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione";

Vista la Legge regionale n. 71/2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;

Dato atto delle modifiche apportate alla citata L.R. 71/2017 con L.R. 13/2023 e con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- art. 20, “Obbligo per i Beneficiari” in cui il termine di otto anni è sostituito con cinque;
- art. 20 bis “Rimodulazione e riduzione del progetto” per cui “prima dell'avvio del progetto o in corso di realizzazione dello stesso o in sede di rendicontazione, l'impresa beneficiaria può chiedere la riduzione o la rimodulazione del progetto stesso nei termini e con le modalità previste dal bando. La riduzione del progetto non comporta la revoca dell'agevolazione”;
- art. 20 comma 1 ter che stabilisce “le imprese beneficiarie hanno l’obbligo di garantire ai propri dipendenti l’applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale”;
- art. 21 comma 4 lettera a) che dispone come causa di revoca “la mancanza o il venir meno dei requisiti e l’inadempimento degli obblighi previsti dal bando oppure l’irregolarità non sanabile della documentazione prodotta”;
- art. 21 comma 4 lettera e) che modifica a novanta giorni il termine di riferimento per la

rinuncia all'agevolazione per la richiesta di pagamento di un rimborso determinato forfettariamente dalla Giunta regionale in relazione ai costi istruttori sostenuti;

- art. 21 comma 4 lettera e bis) in base al quale la mancata applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (cfr art. 20 comma 1 ter) comporta la revoca dell'agevolazione entro novanta giorni dalla notifica dell'avvenuto accertamento;
- art. 23 "Esclusione dalle agevolazioni" che determina ulteriori casi di non ammissibilità oltre a quelli già previsti dal bando;
- abrogazione dell'art. 24 "costi istruttori";
- Art. 25 ter - Contrasto alla discriminazione ed alle molestie nei luoghi di lavoro

Preso atto che in data 24 Aprile 2014 la Regione Toscana, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero della Difesa, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Agenzia del Demanio, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., di seguito Invitalia, hanno sottoscritto, ai sensi del Decreto legge 26 aprile 2013 n.43, Art.1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2013 n.71, l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino;

Vista delibera della Giunta regionale n. 457 del 7 aprile 2015 recante all'oggetto: "Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino: Approvazione dello schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012;

Evidenziato che l'attuazione del PRRI è finalizzata alla salvaguardia ed al consolidamento delle imprese dell'Area di crisi industriale complessa di Piombino, alla riqualificazione delle aree produttive, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro;

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), come modificata dalla successiva delibera CIPE n.1 del 06.03.2009 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 178 del 23/02/2010 con la quale è stato approvato il Programma attuativo regionale (PAR) del fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 873 del 8 luglio 2019 recante l'Adozione della revisione del PAR FSC 2007-2013 a seguito della presa d'atto del CIPE;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 874 del 8 luglio 2019 recante l'Approvazione del Documento di Dettaglio del PAR FSC 2007- 2013 - Versione n. 9;

Richiamata la Linea 1.6 denominata "Riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino" di cui al suddetto Documento di dettaglio;

Richiamato, inoltre, il D.L. "Crescita" n. 34/2019, approvato con legge n. 58 del 28 giugno 2019 ai sensi del quale lo strumento dei Protocolli di insediamento è stato oggetto di verifica positiva ex art. 44 "Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione";

Vista la Delibera CIPRESS del 29 aprile 2021 n. 2 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione. (G.U. 16-6-2021 Serie generale - n. 142);

Vista la Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 26 che approva la prima versione del Piano Sviluppo e Coesione FSC della Regione Toscana (G.U. 17-8-2021 Serie generale - n. 196);

Viste la DGR 1220 del 2 novembre 2022 con la quale si è approvato il quadro delle risorse del Piano Sviluppo e Coesione di cui alla delibera CIPESS 26/2021 e la DGR 1236 del 7 novembre 2022 con la quale si è approvata la riprogrammazione delle risorse FSC della sezione ordinaria;

Viste le seguenti delibere della Giunta Regionale relative allo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento:

- n. 728 del 2 settembre 2013, avente ad oggetto “articolo 5 duodecies, comma 2 della Legge Regionale n. 35/2000, come modificata dalla Legge Regionale n. 38/2012. Protocolli di insediamento. Approvazione Disciplinare di attuazione”;
- n. 1145 del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii avente ad oggetto “Indirizzi della Giunta regionale per l’attuazione dei Protocolli di Insediamento di cui al disciplinare di attuazione approvato con D.G.R.T. n. 728/2013”;
- n. 583 del 4 maggio 2015, avente ad oggetto “Protocolli di Insediamento di cui al decreto dirigenziale n. 6695/2014, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1145/2014. Specifica sull’incremento occupazionale minimo ai fini dell’ammissibilità dei progetti di investimento”;
- n. 580 del 21 giugno 2016 con la quale, tra l’altro, è stabilita la modifica di alcuni dei criteri di ammissibilità e di selezione del Bando di cui ai paragrafi successivi;
- n. 1008 del 17 ottobre 2016 con cui, tra l’altro, vengono ulteriormente modificati di alcuni dei criteri di ammissibilità e di selezione del Bando di cui ai paragrafi successivi;
- n. 1342 del 03 dicembre 2018 recante “Accordo di Programma per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino. Riallocazione delle risorse residue e indirizzi sullo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento”;
- n.1030 del 12-09-2022 recante “Protocolli di Insediamento per le Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara. Disposizioni in merito alla verifica dell’incremento occupazionale espresso in ULA”;

Dato atto delle risorse regionali attualmente disponibili a valere sul capitolo 53563 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, pari ad Euro 708.561,72

Ritenuto pertanto, alla luce della disponibilità di fondi citata, procedere alla riapertura del bando dei Protocolli di insediamento rivolto a investimenti destinati all’Area di crisi industriale complessa di Piombino, approvato con decreto n. 5028 del 04/04/2019 e ss.mm.ii., salvo quando di seguito specificato, con modalità di accesso “a sportello” e con selezione di tipo valutativo e negoziale - a far data dal 17/05/2023 alle ore 9:00 e fino a sospensione per esaurimento delle risorse disponibili, secondo la quantificazione di cui al precedente paragrafo;

Richiamato il d.d. 8621 del 9/05/2022 di aggiornamento dei componenti della Commissione Tecnica di valutazione;

Ritenuto, a seguito delle citate modifiche della LR 71/2017 apportare le seguenti modifiche all’avviso approvato con decreto n. 5028 del 04/04/2019 e ss.mm.ii.:

- paragrafo 2.2. punto 5:
 - modifica del termine di riferimento da tre a due anni per i provvedimenti di revoca eventualmente adottati prima della presentazione della domanda;
 - eliminazione dei casi di rinuncia tardiva come motivo di esclusione;
 - inserimento come requisito di ammissibilità l’assenza di un debito scaduto e non pagato di importo superiore ad euro 5.000,00 derivante da precedenti provvedimenti di revoca per agevolazioni o per mancato rispetto di piani di rientro, dilazione o rateizzazione, salvo possibilità di sanare ai sensi dell’art. 23, comma 4;

- paragrafo 5.8. “Rinuncia all’agevolazione”: il termine indicato di 30 giorni è sostituito con 90, e viene disapplicata la previsione “nonché il divieto di accedere alle agevolazioni regionali per un periodo di tre anni successivi all’adozione dell’atto di revoca”;
- paragrafo 6 “Obblighi dei beneficiari” aggiungere i seguenti punti:
 - 18: “garantire ai propri dipendenti l’applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale”;
 - 19: “impegnarsi a promuovere la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni e alle molestie nei luoghi di lavoro”;
- paragrafo 9.4. “Rimborso forfettario a carico del beneficiario”: il termine indicato di 30 giorni è sostituito con 90, dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, in tali casi la revoca comporta il pagamento, da parte del beneficiario, di un rimborso determinato forfettariamente dalla Giunta regionale in relazione ai costi istruttori sostenuti e in proporzione all’entità dell’agevolazione;

Precisato che le eventuali domande pervenute ma non agevolabili per esaurimento delle risorse andranno a costituire una riserva di domande ammissibili che potranno essere finanziate, secondo l’ordine cronologico di arrivo, ove si rendessero disponibili ulteriori risorse;

Dato atto che per la gestione del presente bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A. per le attività relative alla fase dell’ammissibilità delle domande mentre di ARTEA per le fasi di controllo e pagamenti come previsto dalla DGR 297 del 27/03/2023 avente ad oggetto “PSC Toscana - Funzioni di Artea ed approvazione disciplinari” e che il presente atto non comporta ulteriori oneri di gestione rispetto a quanto già stabilito nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana;

Vista la Delibera di G.R. n. 148 del 20/02/2023 “Aggiornamento dell’Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell’annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell’Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell’art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro”, ed in particolare l’art. 7 della stessa, che prevede che “laddove il Piano di attività non venisse approvato entro i termini previsti dall’art. 3 bis, comma 4 della L.R. 28/2008, la Società potrà svolgere le attività già contemplate nel Piano dell’anno precedente in continuità di servizio e sostenere direttamente le spese per la copertura dei relativi costi, come previsti nel Piano dell’anno precedente”;

Dato atto che l’attività “Assistenza tecnica per interventi di sostegno a nuovi insediamenti produttivi ” cui il presente intervento si riferisce era contemplata nel Piano dell’anno precedente (come da ultimo aggiornato con DGR n. 1204/2022) al. n. 11 del punto 2 con la diversa dicitura “Assistenza tecnica dello strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento”, e l’impegno di spesa n. 2437/2022 aveva dato copertura ai relativi costi;

Ritenuto di trasmettere, a cura del Settore scrivente “Politiche di sostegno alle imprese” della Direzione “Attività Produttive”, il presente atto a “Sviluppo Toscana S.p.A.” ed ad ARTEA in qualità di soggetti gestori del Bando per gli adempimenti di rispettiva competenza;

Ritenuto di incaricare Sviluppo Toscana S.p.A. della trasmissione del presente atto ai tre componenti esterni della CTV ai sensi del paragrafo 5.2. del bando;

DECRETA

1. di disporre, per le motivazioni specificate in narrativa, la riapertura del termine per la raccolta delle manifestazioni di interesse a valere sul bando “Accordo di Programma per gli interventi di riqualificazione e la riconversione del Polo Industriale di Piombino sottoscritto in data 24 Aprile

2014. Linea 1.6 PAR FSC ex FAS 2007-2013 - Protocolli di insediamento ai sensi della DGR n. 1342/2018” approvato con decreto dirigenziale n. 5028/2019 e ss.mm.ii. a decorrere dalle ore 9,00 del 17/05/2023 fino a sospensione per esaurimento delle risorse;

2. che, recependo le modifiche della LR 71/2017 riportate in narrativa, sono modificate le seguenti parti dell’avviso approvato con decreto n. 5028 del 04/04/2019 e ss.mm.ii.:

- paragrafo 2.2. punto 5:
 - modifica del termine di riferimento da tre a due anni per i provvedimenti di revoca eventualmente adottati prima della presentazione della domanda;
 - eliminazione dei casi di rinuncia tardiva come motivo di esclusione;
 - inserimento come requisito di ammissibilità l’assenza di un debito scaduto e non pagato di importo superiore ad euro 5.000,00 derivante da precedenti provvedimenti di revoca per agevolazioni o per mancato rispetto di piani di rientro, dilazione o rateizzazione, salvo possibilità di sanare ai sensi dell’art. 23, comma 4;
- paragrafo 5.8. “Rinuncia all’agevolazione”: il termine indicato di 30 giorni è sostituito con 90, e viene disapplicata la previsione “nonché il divieto di accedere alle agevolazioni regionali per un periodo di tre anni successivi all’adozione dell’atto di revoca”;
- paragrafo 6 “Obblighi dei beneficiari” aggiungere i seguenti punti:
 - 18: “garantire ai propri dipendenti l’applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale”;
 - 19: “impegnarsi a promuovere la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni e alle molestie nei luoghi di lavoro”;
- paragrafo 9.4 “rimborso forfettario a carico del beneficiario”: il termine indicato di 30 giorni è sostituito con 90, dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, in tali casi la revoca comporta il pagamento, da parte del beneficiario, di un rimborso determinato forfettariamente dalla Giunta regionale in relazione ai costi istruttori sostenuti e in proporzione all’entità dell’agevolazione

3. di richiedere a Sviluppo Toscana S.p.A. il monitoraggio continuo delle risorse complessivamente richieste dalle domande pervenute, nonché la sistematica informazione al settore scrivente, per procedere alla immediata sospensione dell’accesso alla piattaforma informatica al raggiungimento dell’importo di agevolazioni concesse pari o prossimo all’importo di 708.561,72 indicato in narrativa;

4. di dare atto che le eventuali domande pervenute ma non agevolabili per esaurimento delle risorse andranno a costituire una riserva di domande ammissibili che potranno essere finanziate, secondo l’ordine cronologico di arrivo, ove si rendessero disponibili ulteriori risorse;

5. di trasmettere, a cura del Settore scrivente “Politiche di sostegno alle imprese” della Direzione “Attività Produttive”, il presente atto ad ARTEA ed a “Sviluppo Toscana S.p.A.” in qualità di soggetti gestori del Bando per gli adempimenti di rispettiva competenza;

6. di incaricare Sviluppo Toscana S.p.A. della trasmissione del presente atto ai tre componenti esterni della CTV previsti dal paragrafo 5.2. del bando.

IL DIRIGENTE

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE